Giovedì 4 Ottobre 1900.

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . L. 16
Semestre . . . 8
Trimestre . . . 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno 26
Semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato centesimi 5.

# IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Udine - Anno XVIII - N. 236

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente, Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . Cent. 25
In quarta pagina . . .
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

## Per la proprietà fondiaria frazionata e montana.

### La parola di un generale.

L'on. Giolitti accennò energicamente alla necessità e alla urgenza di riforme tributarie, specialmente a beneficio della piccola fortuna e della piccola proprietà.

Ora ecco qua la bella e coraggiosa parola di un generale: l'on. Luchino Dal Verme, deputato ex-tenente, rispettabilissimo, uomo di grande coltura, di molta esperienza e di principi sanamente conservatori.

Egli scrive, in una lettera pubblicata sulla *Stampa* quanto segue:

« Fra i provvedimenti che l'on. Sonnino ha enumerato nel suo articolo sulla *Nuova Antologia* e che egli ritiene sieno necessari nell'ora presente in Italia, non è compresa nessuna riforma del sistema tributario. D'altra parte, l'onorevole Giolitti, nella sua lettera alla *Stampa*, pur convenendo nella opportunità dei provvedimenti indicati dall'onorevole Sonnino, che però, dice, « non possono avere alcun effetto immediato », dichiara che « il sistema tributario non deve, non può essere lasciato quale è da molti anni, perchè le ingiustizie sono molte, e sono tutte gravissime ».

« Ben giustamente l'on. Giolitti si preoccupa delle imposte che gravano la piccola proprietà. Se fra le tante statistiche, più o meno utili, se ne facesse una che registrasse quello che pagano d'imposta erariale, provinciale e comunale i proprietari di terre montane che coltivano, essi direttamente, si vedrebbe, col confronto delle imposte pagate dai grandi proprietari delle pianure, quanto siamo lontani dal principio scritto nello Statuto fondamentale del Regno, che cioè i cittadini debbono pagare le imposte « in proporzione dei loro redditi ».

« Non è per dirle questo, che non è cosa nuova in Italia, che io le ho diretto la presente lettera, egregio signor Direttore; sibbene per far conoscere (s'ella vorrà essere tanto cortese da pubblicarla) a chi non lo sapesse, che il rimedio ad una così cattiva distribuzione di tributo fondiario, cioè la legge del primo marzo 1886, per quanto si chiami « della perequazione fondiaria », non solo non apporterà la perequazione fra i tributi delle terre coltivate nei monti e quelli delle terre coltivate al piano, ma colla attivazione del nuovo catasto la sperequazione fra il monte e il piano andrà ancora facendosi maggiore.

« Lo dicono di per sè stesse le cifre che stanno registrate nelle tabelle delle tariffe definitivamente approvate per i Comuni delle provincie di Mantova, di Cremona, di Milano, nelle quali tutti i Comuni situati in fertili pianure fruiscono di una diminuzione d'imposta erariale che varia, nella media provinciale, dal 36 per cento a Mantova, al 46 per cento a Milano.

« Ora, fra i proprietari che godono già sin da quest'anno di questo forte sgravio, sono in grande maggioranza i grossi proprietari, i signori, che traggono i pingui redditi, sotto forma di affitti, sicuri, quali nella Bassa Lombardia si commisurano a decine di migliaia di lire all'anno. Ed invece i piccoli proprietari, cioè a dire i contadini che lavorano la propria terra sui monti e dell'Alpi, e dell'Apennino che circondano la fertile pianura padana, non solo non avranno uno sgravio maggiore, come parrebbe naturale, pensando alla presente sperequazione a vantaggio del piano; non solo non avranno lo stesso sgravio di cui godono i signori della pianura, ma, e più, non avranno sgravio di sorta. Anzi dalle cifre delle tariffe proposte, non si può non trarre la conseguenza, che potranno invece avere un aumento d'imposta.

« Che poi oggi esista già una forte sperequazione fra il tributo del piano e quello del monte, basta a dimostrarlo il fatto notorio nell'Apennino delle nostre antiche provincie, dove l'emigrante lascia il godimento della propria terra dietro il semplice corrispettivo del pagamento delle imposte (!!!)

« E così sarà ancora una volta dimostrato che in Italia le imposte sono in ragione inversa della ricchezza; e per di più, sarà noto che, mentre si studia per distribuirle equamente in proporzione dei redditi e si pensa persino ad abolire le quote minime, l'esecuzione della legge detta « di perequazione » apporterà un aumento d'imposta ai piccoli proprietari del monte, che sono poveri, mentre la diminuiranno quasi del 50 per cento ai grandi proprietari del piano, che sono i ricchi.

« L'on. Sonnino che, col suo acume, aveva, cinque anni or sono, intraveduto dove si andava a finire coll'adottato sistema di procedimento estimale, tentò, insieme all'on. Boselli, ma invano, di arrestare l'esecuzione della legge. Oggi, egli che a ragione invoca l'iniziativa delle classi dirigenti, dei conservatori, nella risoluzione della quistione sociale, prenda a cuore questo, che è un problema d'ordine sociale della più grande importanza, siccome quello che direttamente interessa gli operai della campagna, i contadini che lavorano la propria terra, che costituiscono la maggioranza delle nostre montagne, e che troppo sovente i Governi, a qualunque partito appartengano, dimenticano, perchè, sparsi in piccole frazioni a distanza, lavorano tranquillamente, quando non trovano lavoro emigrano, non fanno dimostrazioni, non scioperano, non danno fastidi alle Autorità.

*L. Dal Verme*
Deputato al Parlamento ».

Tutto ciò non sembra scritto specialmente pel nostro Friuli?

## CIFRE ELOQUENTI.

In tutti i discorsi politici di questi ultimi giorni si riconosce finalmente la ingiustizia dei tributi come sono ora distribuiti e si afferma da uomini politici d'ogni partito la necessità di una graduale riforma.

Le poche cifre che seguono parlano meglio di tutti i discorsi.

Il possessore di titoli di rendita in valori pubblici per 20,000 lire, paga 4000 d'imposta; mentre il proprietario rurale, che dalle sue terre ricava una eguale somma di profitto annuo, paga oltre 6000 lire di tasse, e un proprietario di immobili, sempre per la stessa rendita, paga oltre 5000.

Il possessore di una rendita rappresentante un annuo interesse di lire 20,000, paga 350 in Inghilterra, 150 in Germania, 800 in Francia, mentre in Italia ne paga, com'è detto, 4000.

Un proprietario di fondi per una rendita annua di lire 20,000, paga 350 in Inghilterra, 200 in Germania, 1800 in Francia e oltre 6000 in Italia.

Un proprietario di immobili paga, sempre per la stessa rendita, 350 lire in Inghilterra, 1000 in Francia e oltre 5000 in Italia.

## DALLA CAPITALE

### Per gli aggiunti e cancellieri giudiziari.

*Roma 3* — La Commissione incaricata di studiare e proporre miglioramenti da apportare alle condizioni dei cancellieri e degli aggiunti giudiziari, ha finito il suo lavoro, ed ha presentato la relazione al ministro Gianturco.

Tale miglioramento importerebbe un aumento di spesa di un milione.

### Due illustri ospiti.

*Roma 3* — All'ambasciatore francese presso il Quirinale pervenne la notizia che nella prossima settimana giungerà a Roma Casimir Périer il quale compie un giro in Italia come *en touriste*.

— Si conferma che il duca degli Abruzzi e il capitano Cagni, risolta la questione della nave *Stella Polare* in Cristiania, tornando in Italia verrebbero accompagnati dal Nansen.

## COSE VATICANE.

### L'Obolo s'impingua — Un'« Agenzia » rientrata.

La moderata *Alba* ha da Roma:

« I pellegrinaggi continuano e continueranno per tutto il tempo del giubileo, con immenso piacere dei custodi del cosidetto Obolo di San Pietro.

« Per questa ben indovinata bottega *(oh scandalosa eretica « Alba » !...)* le offerte hanno raggiunto in questi giorni proporzioni addirittura fantastiche. Vi basti dire che negli ultimi sei giorni i soli pellegrini offrirono complessivamente più di mezzo milione. Altre 200 mila lire furono versate da alcuni stranieri, cosicchè, in una settimana, l'incasso sorpassò le 700 mila lire.

« Ora, quasi questo non bastasse, è annunziato il prossimo arrivo da Bilbao di un ricco credente, latore di uno *chèque* di 250 mila lire, che furono destinate al Papa da una signora defunta ».

Il *Giornale del popolo* di Genova ha da Roma:

« E' tramontato completamente il progetto di fondare una Agenzia telegrafica internazionale d'informazioni facendo centro al Vaticano.

« Il progetto era stato approvato dal Papa; ma le difficoltà incominciarono quando si trattò di attuarlo.

« I clericali francesi si rifiutarono di fornire i fondi richiesti, perchè non volevano pasticci col Governo della Repubblica e temevano che l'Agenzia avrebbe ucciso le varie *Croix* che si pubblicano ora in Francia.

« Quanto a fare Roma sede di tale Agenzia, il disegno non sembrò opportuno, perchè la sconfinata libertà che si sarebbe lasciata a tale organo del Vaticano avrebbe ben presto disilluso tutti sulle pretese condizioni di cattività del Pontefice. Perciò non se n'è fatto più nulla ».

### La povertà del Vaticano — La rinuncia al mondo e alle sue pompe!

*Roma 3* — Si ha da Parigi che Mons. Lorenzelli ha fatto acquisto dello splendido palazzo dell'ex inviato del Messico, situato in via Dara, per farne la sede definitiva della Nunziatura pontificia.

Il palazzo venne pagato 900 mila franchi in contanti.

## Un'enciclica sul socialismo.

Si annunzia imminente la pubblicazione di un'enciclica sul socialismo cristiano.

L'enciclica si rivolgerà specialmente all'Italia, al Belgio, alla Francia ed ai paesi ove il socialismo appassiona le masse più che negli altri.

Già qualche cosa ne è trapelato; il Pontefice non entrerà — si dice — in profonde confutazioni delle teorie che dividono i campi conservatore e socialista, ma si studierà piuttosto di mettersi da un punto di vista disinteressato, quasi sotto le apparenze di un arbitro, mirando a esercitare un'influenza pacificatrice, e ad approfittare dell'una e dell'altra tendenza.

Il Pontefice sovratutto avrà per iscopo — dicesi — di dimostrare come nella fede di Cristo tutte le sane tendenze democratiche possano trovare luogo e tutte le questioni economiche risolversi; e la necessità dell'obbedienza al clero e ai dettami della Chiesa romana, ecc.

*

Che « nella fede di Cristo tutte le sane tendenze democratiche possano trovar luogo » non sarà punto difficile a dimostrarsi. Non altrettanto facile sarà — stando a rigor di logica — il dimostrare la conciliabilità delle « sane tendenze democratiche » con quelle, tutt'altro che sane, che governano il Vaticano politico.

Che se invece del rigor di logica, si farà del rigore di pretesa dogmaticità in materia politica, sarà un altro par di maniche!

## NOTIZIE ITALIANE

### Il nuovo caso Frezzi — La ferocia bestiale di un poliziotto — Atroci particolari.

Oramai l'atroce delitto di Napoli è confermato. — Il « *1799* » pubblica i particolari del fatto, desunti da una minuziosa inchiesta.

L'ucciso è il giovinetto Mariano Picardi, non ancora diciottenne. Nato nella miseria la più squallida, il povero giovinetto, quasi senza volerlo e senza saperlo, incominciò a camminare sulla via del vizio.

Giorni sono, mentre un provinciale percorreva una stradicciuola del rione Porto, fu avvicinato da un giovinotto, il quale gli strappò il *remontoir* di d'argento dal panciotto e se la diede a gambe.

Il maresciallo di P. S. Luigi Ferrata, al quale fu denunciato il furto, iniziò le indagini e cominciò col mettere le mani addosso al Mariano Picardi, a Biagio Marchetiello, d'anni 19, ad Antonio Florio e ad un altro giovinotto conosciuto col nomignolo d'*ô malamente*.

I quattro arrestati furono tratti all'Ispezione di P. S. del Porto e rinchiusi in guardina.

Quello che accadde nell'interno della guardina rifugge l'animo a raccontarlo.

Per strappare loro la confessione, il maresciallo Ferrara, coadiuvato da alcuni altri poliziotti, sottopose i quattro sventurati alle più atroci torture. Furono sbattacchiati con la testa contro il muro; sulle guancie piovevano i ceffoni, sul ventre i calci, sul dorso i pugni.

Quando gli sventurati, perdute le forze, rimasero a terra semivivi, nemmeno allora quegli scellerati ebbero pietà e continuarono a tempestarli di colpi.

Il 14, Mariano Picardi era entrato, sano e vegeto, nel carcere; il 16 emetteva l'estremo respiro! Quando l'infelice madre, avvisata che il figlio era moribondo, corse alla Concordia, lo trovò che era entrato in agonia. Gli si buttò al collo come una pazza, e dalla bocca della sua creatura potè raccogliere queste solo tremende parole:

— Addio, mammarella mia!

— *Perdoname 'e vote che t'aggio fatto piglià collera!* (Perdonami le volte che t'ho fatto prendere collera).

Poi guardò fisso con gli occhi stralunati la madre, e a stento potè articolare:

— *Oimà', so' stato acciso!* (Mamma, sono stato ucciso!)

## Le inondazioni in Liguria.

### I danni enormi nei paesi allagati.

Mandano da Savona che continuano ad arrivare telegrammi dai Comuni della valle dell'Alta Bormida per chiedere l'invio di soldati zappatori per riparare ai danni causati dallo straripamento.

Presso il Cimitero di Cairo Montenotte venne trovato il cadavere ignudo di una giovanetta di undici anni, che è sconosciuta.

I sindaci dei Comuni di Cengio e Spotorno, essendosi allagati i negozi ed essendo andati distrutti i generi di privativa, chiesero d'urgenza una provvista di sacchi di sale, che venne mandata subito.

I danni alle proprietà tanto nella vallata della Bormida, quanto a Lavagnola, San Bernardo, Santuario, come a Zinola, Quiliano, Valleggia e Vado, sono immensi, incalcolabili. Ovunque si vede la rovina e la devastazione; strade rotte, case crollate, altre pericolanti, i ponti provinciali e ferroviari atterrati.

Molti contadini ed intere famiglie rimasero senza tetto e sprovviste di ogni cosa. Si spera che l'appello fatto alla carità pubblica riesca efficace.

Continuano attive le ricerche per rinvenire il cadavere dell'ex sindaco avv. Borlingieri, scomparso così misteriosamente durante il nubifragio la sera del 27 settembre.

Una barca a vapore con piloti e una torpediniera della regia marina si aggirano davanti la spiaggia e nella rada di Vado perlustrando ovunque, fin oltre Varazze, sperando di poter ritrovare il cadavere. Anche delle squadre di animosi cittadini e pompieri, capitanati dall'ingegnere-capo del Municipio, Raffanelli, rovistarono ovunque lungo il torrente Letimbro, ma finora inutilmente.

## Importante scoperta.

### Una miniera di carbon fossile nel Veronese.

Presso Centro, piccolo paese a cavaliere delle due valli di Tregnago e di Mezzana, provincia di Verona, in seguito a vari assaggi eseguiti sul terreno, si constatò che in un fondo di proprietà Carrarini esiste un giacimento di antracite e carbon fossile.

Si assicura che due sono i filoni: uno in direzione di Scorgnan, e l'altro verso Cogolo.

Si è costituita una società per iniziare i lavori nella miniera e ora si dà mano senz'altro a costruire una strada che congiunga il paese colla miniera.

Le popolazioni della vallata si attendono grandi vantaggi dall'apertura della miniera, dato che i giacimenti di carbone esistano in abbondanza.

## NOTIZIE ESTERE

### PER ISTITUIRE SCUOLE ITALIANE A PARIGI.

### La "Dante Alighieri,,

*Parigi 3* — Una riunione delle Società italiane deliberò la costituzione di un Comitato centrale per istituire delle Scuole italiane a Parigi ed inviò un dispaccio di plauso al Congresso della *Dante Alighieri*.

## FOSCHI DELITTI IN MARE.

### Un naufragio provocato dall'equipaggio — Passeggeri accoppati e depredati — Scene raccapriccianti.

Si ha da Trieste:

Le notizie che vanno man mano pervenendo sul naufragio del piroscafo *Charkije* della Società anglo-egiziana Khedivilli, avvenuto la notte del 18 settembre nelle acque di Andros, confermano le prime vaghe informazioni, che cioè si tratti, non di un disastro accidentale, ma di un gravissimo delitto, di cui sarebbero autori il capitano Emilio Sopranich e l'equipaggio.

Telegrammi del capitano Thocharis, comandante della nave da guerra *Mihale*, partita per il luogo del disastro, informano sui raccapriccianti particolari del naufragio.

Il capitano Thocharis verificò che sul *Charkije* si trovano complessivamente 120 persone, delle quali solo una metà fu salva. I primi salvati si rifiutarono di salire a bordo del *Mihale* fino a che non vi fossero raccolti anche gli altri passeggeri.

Saliti a bordo poi raccontarono l'infame procedere dell'equipaggio, composto quasi esclusivamente di arabi, i quali, profittando del panico, svaligiarono il bagaglio dei viaggiatori, mentre negarono loro ogni soccorso.

Molti passeggeri, colti dal terrore, saltarono in mare e affogarono; poterono salvarsi soltanto quelli che si erano arrampicati sull'attrezzatura.

Il *Mihale* si diresse, coi passeggeri salvati, verso Pyrgaki, nell'isola di Andros, dove già s'erano rifugiati il capitano Sopranich, il primo macchinista e cinque marinai. Costoro, adducendo motivi punto plausibili, ricusarono di salire a bordo del *Mihale*, come aveva ordinato il capitano Thocharis.

Dalle dichiarazioni dei superstiti risulterebbe che la rottura dell'elica del *Charkije* non fu casuale, ma da attribuirsi a un misfatto del quale s'ignora il movente e il modo dell'esecuzione. In conseguenza di ciò furono arrestati il capitano Sopranich e gli uomini dell'equipaggio.

Si racconta ancora che il bey Mohamed Fehmi fu ucciso a colpi di randello dai marinai arabi, perchè non voleva consegnare il proprio bagaglio.

Fra gli annegati trovasi il principe Achmet Asir, ventenne. Il secondo portò in salvo la moglie e la cognata che viaggiavano con lui, ma egli stesso annegò. Una signora, certa Rel, salvò a nuoto il marito, che non sapeva nuotare.

## Nozze principesche.

### Alberto di Fiandra ed Elisabetta di Baviera.

Lunedì nel palazzo reale di Monaco, alla presenza del reggente Luitpoldo, il ministro degli affari esteri della Baviera, come notaio della Corona, ha redatto l'atto civile del matrimonio della principessa Elisabetta col futuro re dei Belgi; ed ha benedetto l'unione religiosa monsignor arcivescovo Stein.

Lo sposo è il terzogenito, unico maschio, del conte di Fiandra. Si chiama Alberto Leopoldo ed è nato a Bruxelles il 25 aprile 1872.

Lo zio, che è il re Leopoldo, pare impaziente di lasciare le noie del trono; il babbo non vuol sentire parlare della Corona; sicchè non passerà probabilmente molto tempo e il principe Alberto sarà re dei Belgi.

La sposa è la terzogenita di Carlo Teodoro, capo della linea ducale di Baviera. Si chiama Elisabetta Valeria Gabriella e ha compiuto ventiquattro anni pochi giorni fa.

Queste nozze legano due famiglie, nelle quali — anche a parte lo splendore della regalità — è patrimonio tradizionale una cavalleresca gentilezza e una rara cultura di spiriti.

## DAL FRIULI D'OLTRE JUDRI

### Cortigiani vil razza...

Con questo titolo il *Secolo* scrive:

L'altro giorno a Gorizia un personaggio autorevole, italiano di nazionalità, fu interpellato dall'imperatore Francesco Giuseppe in lingua italiana e rispose... in tedesco.

— Ma, se lei è italiano, — gli disse l'imperatore — parli italiano!

Che le parole dell'imperatore, osserva giustamente il *Piccolo* di Trieste, sieno state mosse da un senso di altissima sorpresa, e che equivalgano a una meritatissima lezione, non ha bisogno di esser dimostrato. Sorpresa del gentiluomo che vede inappropriata una sua cortigianeria; lezione del capo dello Stato che apprende egli stesso a un rappresentante del popolo, che la coscienza nazionale è dovere sacro e titolo d'onore per ogni cittadino.

Ma la lezione non si arresta al personaggio cui fu inflitta, va a colpire, oltre a lui, un certo complesso, purtroppo esistente, di persone, di pregiudizi e di goffaggini, da cui dev'essere scaturita nella mente del rappresentante goriziano l'idea di parlar tedesco, quando poteva, e, naturalmente, doveva parlare italiano....

# PROVINCIA

### Dalla Stazione per la Carnia.

Ci scrivono:

Si vorrebbe sapere perchè alla Stazione per la Carnia, anzichè un telegrafista l'amministrazione ferroviaria tiene due ragazzi.

Sono delle solite economie causa del delizioso servizio ferroviario in Italia.

**Sagra di Pagnacco.** Domenica 7 ottobre corr., ricorrendo la tradizionale sagra di Pagnacco, avrà luogo, all'osteria del «Caffaro», una grande festa da ballo, con distinta orchestra udinese.

La Direzione della tramvia a vapore effettuerà, nelle ore pomeridiane, treni speciali da Udine-Plaino-Torreano e viceversa, a prezzi ridotti: cioè cent. 45 andata-ritorno e cent. 25 solo andata o ritorno.

Treni in partenza da Udine alle ore 13.35, 15.15, 15.30, 16.30, 18.25, 20.15, 22.25, 23.35 ed in partenza da Torreano-Plaino alle ore 14, 14.48, 16, 17, 19.3, 21.30, 22.50, 1.5.

**È raccomandabile** il premiato *Collegio Convitto Vinanti* in *Bassano* alle famiglie che desiderano dare una soda educazione ai propri figli, ed affidarli a premurosi e pratici educatori.

# UDINE

### INTERESSI CIVICI.

Passando ora a spigolare nel *Rendiconto morale della Amministrazione del Comune di Udine fatto dalla on. Giunta*, rileviamo intanto i seguenti dati:

### Note demografiche — Liste elettorali — Leva.

*Popolazione* — Dalle tabelle statistiche concernenti il movimento demografico del Comune nell'anno 1899 si ricavano i seguenti dati riassuntivi: nati *vivi* 1005, *matrimoni* 231, *morti* 905. Per fatto di residenza il numero dei nati-vivi si riduce a 951 e quello dei decessi a 705.

Coll'aggiunta del contingente d'immigrati la popolazione del Comune, al 31 dicembre 1899 risulta di 38,688 abitanti dei quali 19,433 maschi e 19,255 femmine, mentre al 31 dicembre dell'anno precedente ammontava a 38,301 abitanti.

*Liste. — Elezioni amministrative* — Le liste elettorali, dei giurati e degli eleggibili a conciliatore furono approvate col seguente numero d'inscritti: Elettori amministrativi 4,409 con 139 aggiunti, politici 3,971 con 159 aggiunti, dei Probi-viri: operai 203, industriali 36. Giurati 822. — Eleggibili a conciliatore 669.

Nello scorso luglio ebbero luogo le elezioni pel rinnovamento parziale del Consiglio comunale. Gli elettori inscritti erano 4,404 ed i votanti furono 2,362.

*Leva* — Le operazioni della leva militare relative ai nati nell'anno 1879 si sono compiute con questi risultamenti: inscritti 317, assegnati alla I categoria 90, alla III 75, riformati 62, dichiarati rivedibili 17, rimandati ad altra leva 67, eliminati dai ruoli 6.

*Polizia urbana e rurale.* — I ruoli giornalieri di servizio dell'ufficio di polizia urbana indicano fra altro le seguenti operazioni eseguite dal corpo di vigilanza: arresti personali 36 dei quali 24 per ubbriachezza, 8 per questua, 1 per oltraggi, 3 per furti. I vigili urbani prestarono pure assistenza alle guardie di Pubblica sicurezza per 12 arresti. Oggetti trovati e depositati all'ufficio comunale 6. Componimenti di dissidi e risse 8. Prestazioni di soccorso ad ammalati in luogo pubblico 43.

Sequestri nei riguardi d'annona, distinti come segue: frutta chilogrammi 1,045, erbaggi 402, funghi 131, cocomeri n. 317, aranci e limoni chilogrammi 160, latte litri 44.

Rapporti di contravvenzione ai regolamenti comunali 865, dei quali 389 riguardanti la polizia stradale, 111 la sicurezza pubblica, 33 l'annona, 2 la sanità, 102 le vetture di piazza, 125 il posteggio, 90 i velocipedi, 13 altri titoli.

Dal conseguente procedimento 755 ebbero esito di componimento e 110 furono deferiti pel giudizio penale al pretore.

Le guardie rurali presentarono 4 rapporti per pascolo abusivo, 9 per furto di prodotti campestri.

*Servizi sanitari* — La salute pubblica in generale durante l'anno 1899 si mantenne nel nostro Comune in modo da darci confortanti risultati.

Dall'esame della statistica rilevasi che la mortalità si è mantenuta nei limiti normali, cioè al di sotto della media dell'ultimo decennio.

Il numero di persone mancate entro l'anno è di 905, con l'aggiunta di 58 fra aborti e nati morti; in totale 963.

I decessi a domicilio sommano a 586, quelli morti agli Ospedali furono 377, dei quali ultimi 203 appartenenti ad altri Comuni.

All'Ospedale militare vennero registrati 6 decessi.

Tenuto conto della nostra popolazione al 31 dicembre 1899 che somma a 38,688 abitanti, e raffrontata questa colla mortalità dell'annata degli appartenenti al Comune (meno però i nati morti) cioè 702 persone, otteniamo una mortalità corrispondente al 18.14 per mille.

Le maggiori mortalità in corso d'anno si ebbero dalle seguenti malattie: bronchite, polmonite, tubercolosi polmonare, ateromasia, cardiopatia, gastro-enterite e pellagra.

Di tubercolosi polmonare i decessi sommano a 61, quelli di pellagra a 65; questi ultimi tutti all'ospitale e 7 soli appartenenti al nostro Comune.

Molto si è tentato di fare e molto si fa per combattere la pellagra. Da poco tempo si è pure iniziato il lavoro per formare una Lega nazionale contro la tubercolosi. Uno speciale Comitato sta ora studiando le modalità più acconcie e più pratiche per difonderci da questo terribile morbo.

Nel 1899 vennero rilevate le seguenti malattie contagiose:

| | casi denunciati | morti |
|---|---|---|
| Scarlattina | 2 | — |
| Difterite e croup | 41 | 19 |
| Ipertosse | » | 4 |
| Morbillo | 31 | 5 |

## Per le feste di ottobre-novembre.

### Esposizione di cani.

Si comunica che per la mostra provinciale dei cani che, come annunciato avrà luogo il 28 corrente, il ministero accogliendo il voto anche della locale Camera di commercio, ha deliberato di concedere *due grandi medaglie d'argento ed una di bronzo.*

### A proposito dello spettacolo teatrale.

Fu già annunziato che per lo spettacolo teatrale si è pensato all'*Amico Fritz*; ma, poichè ci risulta che ancora *non* è deciso in tal senso, ci permettiamo — e riteniamo utile — raccogliere impressioni e voci del pubblico.

È proprio certo che l'*Amico Fritz* sia molto desiderato e sia per essere un'attrattiva grande? Per le accennate impressioni e voci ci è permesso dubitarne; e poichè tutti gli altri numeri del programma di feste hanno il generale favore, esortiamo il benemerito Comitato a vedere se non sia il caso *di fare altra scelta.*

Nelle opere di repertorio vi sono cari ricordi, e desideri certi, del pubblico udinese: per esempio: *Ruy Blas, Guarany, Maria di Rohan*...

Veda l'on. Comitato se è il caso di prenderne nota.

### Nelle Scuole.

### Per la gara d'onore nelle Normali.

Il ministro della pubblica istruzione ha emanato le disposizioni per la gara di onore che avrà luogo il 10 ottobre corrente fra i licenziati e le licenziate d'onore delle scuole normali governative e pareggiate.

La prova della gara sarà unica e si farà per iscritto sopra un tema d'italiano che sarà mandato dal ministero.

Ai candidati saranno concesse 6 ore di tempo e la gara avrà luogo, nel giorno suindicato, presso le rispettive scuole.

### Per le pensioni ai maestri.

Sugli accennati intendimenti del Ministro abbiamo da Roma questi particolari:

Mentre si stanno prendendo gli ultimi accordi tra gli onorevoli Gallo e Rubini per preparare un disegno di legge per le necessarie modificazioni a quello del Monte pensioni a vantaggio dei maestri elementari, si notano alcuni benefici effetti delle trattative fra i due dicasteri.

Dalle trattative stesse si viene mettendo in sodo che alcune importanti riforme si possono attuare in via amministrativa e subito, senza aspettare i mutamenti legislativi.

Due di esse sono già concretate e sono in corso di attuazione.

Consiste la prima in una specie di libretti-matricola, già in stampa, per essere distribuiti, mediante i quali ogni maestro potrà facilmente far constatare in tutte le sue particolarità il proprio stato di servizio e documentarlo.

L'altra, ancora più vantaggiosa, riguarda la facoltà che verrebbe accordata agli insegnanti di presentare la domanda di pensione alcuni mesi prima che cessino dal servizio. Così la domanda verrà documentata ed esaminata preventivamente, e in modo che la decisione relativa non oltrepassi il termine fissato alla cessazione del servizio e dello stipendio.

### Le voci del pubblico.

### A proposito di certi stambugi.

Ieri, riferendo del brutto caso capitato alla povera vecchia Gori, esprimemmo la nostra meraviglia «che il Municipio e l'Ospitale lascino ancora in piedi siffatti stambugi» e la speranza che «nell'interesse della sicurezza personale e dell'igiene quei tuguri vengano fatti sparire».

Taluno, cui evidentemente ha dato ai nervi — chi sa poi perchè — quella osservazione, ci manda il *Friuli*, con un gran segno rosso a quelle linee, e col commento a *lapis*:

*Mille abitazioni eguali Ella le trova a Udine in 24 ore.*

Ecco: se questo significa che, mano che si può, si deve procedere all'eliminazione dei tuguri indecenti e malsicuri, e che il daffare è molto, siamo d'accordo coll'anonimo commentatore.

Se poi volesse dire che, perchè ve ne sono altre, si debbono conservare tutte... come preziosi cimeli, ci sembra che si vada fuori di riga.

Sembra a noi che, a buon conto, il Municipio e l'Ospedale debbano dare l'esempio...

***

Il tugurio da ieri si sta rattoppando ad opera del capo mastro Antonio Agosto.

### Buoni di cassa in circolazione.

Dopo l'apparizione delle monete d'argento la piccola carta si trova bandita, ed i buoni di cassa da una e due lire sono diventati una rarità.

Tuttavia si afferma — sobbene sembri poco credibile — che ve ne trovano ancora in circolazione per venti milioni.

Pare dunque che nemmeno la vista delle candide monete d'argento abbia potuto indurli ad uscire dai loro nascondigli. Ora si afferma prossima una disposizione del Ministero del Tesoro, per sollecitarli al cambio, prima che si fissino i termini perentori per l'annullamento.

Eppure, non v'è dubbio che se i *Buoni* fossero in carta meno indecente e... infettiva, essi sarebbero vivamente rimpianti, per la grande comodità, dai cittadini in genere e del piccolo commercio in ispecie.

Una certa quantità in circolazione non nuocerebbero, e sarebbero utili.

*s. p.*

### Le cartoline illustrate.

Continuano un po' dappertutto in Italia i reclami concernenti le cartoline illustrate, le quali se non contengono alcuno scritto, eccezione fatta dell'indirizzo, possono essere spedite con due centesimi di affrancazione, purchè *venga* cancellata l'indicazione *cartolina postale*. Se qualcuno, e ciò accade spesso, dimentica tale cancellatura, allora la cartolina viene tassata per affrancatura insufficiente, e tra tassa e multa si devono pagare 20 centesimi.

Che questi 20 centesimi siano percepiti dalla posta senza alcun diritto, non v'ha dubbio; poichè non si tratta di una cartolina postale impostata a scopo di corrispondenza, ma di un semplice cartoncino stampato per il quale deve essere applicata semplicemente la tassa per le stampe.

Naturalmente la colpa non è degli impiegati postali, semplici esecutori, ma di chi, accorgendosi degli inconvenienti di un regolamento postale, non provvede per ripararlo.

Sta bene che chi imposta un cartoncino illustrato, dove avere la previdenza di cancellare l'indicazione «*Cartolina postale*»; ma se uno se ne dimentica, per questa dimenticanza le direzioni delle poste non devono far diventare *cartolina postale* un pezzo di cartoncino che non è *una cartolina postale* e non può diventarlo mai.

Con i regolamenti alla mano, può darsi che gli impiegati postali non abbiano torto e non possano agire diversamente; ma ragionando col semplice buon senso, si trova che questa soprattassa è ingiustificabile, abusiva, e soprattutto esagerata.

Y.

### Camera di commercio.

**Legge sugli infortuni — Fabbriche di laterizi.** *(Errata-corrige.)* Nel comunicato della Camera di commercio, pubblicato ieri, si doveva leggere: «*Però gli operai addetti all'escavo della creta debbono essere assicurati*».

**Congedamento di classi militari.** Il *Giornale Militare* dispone che si invitino in congedo i seguenti militari purchè no facciano domanda al comandanti di corpo.

1° I militari della classe 1878 con ferma di tre anni, compresi i volontari ordinari mano a mano che si compiano i trenta mesi di effettivo servizio.

2° I militari del 1879 effettivamente ascritti o designati per una ferma di due anni mano a mano che compiano 18 mesi di servizio.

3° I militari delle classi con le ferme suddette avendo servito prima del loro concorso, alla leva, per meno di 6 mesi quali volontari e prosciolti dal servizio, non poterono, per l'art. 846 del regolamento sul reclutamento, essere trasferiti alle classi anteriori.

4° I militari di prima categoria con ferma di tre anni che si trasferirono alla classe del 1870 e quelli con la ferma di due anni trasferiti alla classe del 1879.

Questi ultimi congedamenti si incominceranno il 1° novembre.

**Le rassegne di rimando.** Il bollettino degl'interni pubblica le norme che regolano le rassegne semestrali di rimando in cui si ammetteranno i militari in congedo illimitato di qualunque classe o categoria che non ritengonsi più idonei per ragioni di salute al servizio militare.

**I Comuni e la "Dante Alighieri".** Il Consiglio comunale di Chions deliberò di iscrivere il Comune fra i soci perpetui della «Dante Alighieri».

**Bollettino giudiziario.** Movimento del personale Solmi, giudice al tribunale di Tolmezzo, è incaricato ivi dell'istruzione dei processi penali.

Pattarino, pretore a Santo Stefano D'Aveto, in aspettativa, è richiamato ad Ampezzo.

— Concorsi nella magistratura. In esecuzione al decreto del 10 novembre 1900 il ministro Gianturco rende noto che il numero dei posti di giudici di tribunale e di procuratori del re, conferibili per merito distinto mediante esame di concorso che principierà il 14 novembre venturo, ascende a 41.

**Nell'ufficio di P. S.** Apprendiamo che l'egregio maresciallo delle guardie di P. S., signor Pasquale Passero è richiamato — dalla fiducia dei suoi antichi superiori e dal desiderio della cittadinanza — all'ufficio di Bari, ove fu già per anni, assai benvoluto.

Anche qui, dove si trovava da circa due anni, il maresciallo Passero si è acquistato stima e simpatia generali, perchè alla rigorosa osservanza dei doveri egli sa accoppiare il garbo del tratto e la misura del buon senso.

Gli mandiamo cordialmente le congratulazioni e l'augurio.

**Un ubbriaco che morde.** Poco prima delle 2 pom. di ieri, certo Angelo Casarsa di Osualdo, d'anni 23, bracciante da Cordenons, ubbriaco fradicio, molestava tutti sul piazzale della stazione ferroviaria.

Invitato da una guardia di città ad allontanarsi, con prepotenza si rifiutò per cui venne allora dichiarato in arresto e reagendo ancora, morsicò il dito indice della mano destra alla guardia Tessari, venuta in aiuto del compagno.

Alla fine l'ubbriaco, con l'aiuto di alcuni facchini, fu cacciato in una vettura e trasportato in caserma delle guardie di città, e poscia passato alle carceri.

La guardia Tessari, si fece medicare all'Ospedale e la ferita riportata venne giudicata guaribile in 5 giorni.

**Il callista** Francesco Cogolo avverte quelli che avessero bisogno dell'opera sua, che potranno rivolgersi in via Grazzano n. 91.

**Trieste.** Alle 2 pom. di ieri, il ragazzaccio Guglielmo Romay fu Francesco, d'anni 12, come già altre volte, aveva percossa la madre sua, opponendosi poscia anche ella si recasse in ufficio di P. S. per chiedere protezione.

Da una guardia di città, il ragazzo fu accompagnato in caserma e severamente ammonito. Auguriamolo... senza sperarlo.

Gioverà ciò? Non troppo. L'autorità dovrebbe sollecitare le pratiche, che sappiamo già da tempo avviate, per mandare quello sciagurato in un Casa di correzione.

**Non si tratta di infanticidio.** Ier l'altro si recò all'Ospizio esposti il dott. Giuseppe Doretti, vicepretore del primo Mandamento, per procedere, col concorso del prof. Papinio Pennato, all'autopsia del cadaverino di una bambina che sospettavasi essere stata soffocata dalla madre.

Risultò invece che la bambina morì per nefrite.

Erano sorti i sospetti per avere la madre, giorni prima, detto che voleva ad ogni costo disfarsi della sua creatura.

**Il lavoro dei vigili.** Vennero sequestrati e distrutti chili 72 di fichi guasti, e dichiarato in contravvenzione Carlo Nardini di Luigi d'anni 15, da Castions di Strada, agente del negozio Cecchini e Jogna in via Poscolle 60, perchè transitava con carretto a mano il viale esterno riservato ai pedoni, fra le porte S. Lazzaro e Gemona.

**All'Ospedale** vennero medicati Giuseppe Falconi fu Antonio, d'anni 34, fabbro, per ferita accidentale al cuoio capelluto, guaribile in giorni 8; Enrico Nonino di Carlo, d'anni 20, falegname, per ferita alla mano destra, riportata accidentalmente guaribile in giorni 8.

**Teatro Nazionale.** Questa sera si darà la esilarantissima commedia «Facanapa cavaliere per forza e sposo per apparenza». Seguirà per l'ultima volta il ballo grande: «La liberazione di Elvira».

**Banda cittadina.** Programma dei pezzi che la Banda cittadina eseguirà oggi 4 ottobre alle ore 8 pom., sotto la Loggia municipale:

1. Marcia «Eroi» — Montico
2. Waltzer «La Fata del Danubio» — Strauss
3. Sinfonia «La Cenerentola» — Rossini
4. Fantasia «Loreley» — Catalani
5. Finale IV. «I Vespri Siciliani» — Verdi
6. Polka «Febbre di ballo» — Ziehrer.

**Società Reduci.** Per onorare la memoria del nob. Francesco Caratti capitano alla difesa di Venezia nel 1848-49 i nob. signori Ida Damiani-Rinaldini-Arici e cav. Cesare Rinaldini-Arici versarono alla Società per sussidio a veterani poveri lire 25.

La Presidenza esprime pubblico ringraziamento.

**Ringraziamento.** Le famiglie Variolo-Mulinaris, profondamente commosse, sentono l'imperioso dovere di ringraziare tutti quei pietosi che nella luttuosissima circostanza della perdita del tanto compianto *Nicolò Variolo* dimostrarono alla memoria dell'amatissimo estinto, il loro affetto concorrendo in qualsiasi modo a rendere più solenni le onoranze funebri.

Chiedono venia per le involontarie dimenticanze.

Per desiderio dei figli, ieri alle ore 15, i resti mortali della loro mamma morta il 23 agosto 1892, Ermenegilda Tomada-Variolo, furono levati dalla tomba, ove si trovavano, e deposti accanto a quelli del padre nei posti riservati.

**Il dentista Alberto Raffaelli** avverte la sua Spettabile Clientela di avere col 1° corr. trasportato suo studio dentistico in *Piazza S. Giacomo Casa Giacomelli N. 3.*

**Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine** N. 26 del 29 settembre 1900 contiene:

L'eredità abbandonata dal fu Plateo Carlo fu Gio. Maria, morto in Fagna nel 18 settembre 1900, venne accettata dalla signora Faelli Domenica di Antonio di Fagna per sè e figli minori. — Fabris cav. Guglielmo fu Nicolò di Latisana avverte che vieta la caccia, la pesca ed il passaggio a chiunque sui fondi di sua proprietà siti in mappa di Volta, Pertegada, Fraida, Marano e Precenicco.

**Monte di pietà di Udine.** Martedì 9 ottobre vendita dei pegni preziosi, *bollettino bianco*, anno 1898, descritti nell'avviso esposto dal sabato in poi, presso il locale delle vendite.

**Lezioni di calligrafia.** Si danno lezioni di calligrafia, verso tenue compenso. Rivolgersi in via Mercerie, N. 9, II. piano.

**Istituto privato femminile "Felicita Morandi", diretto dalle sorelle Migotti.** Col 1° ottobre p. v. sarà aperta l'iscrizione alle classi elementari e di complemento nel detto Istituto, sito in via Palladio, vicolo Florio, n. 4 dalle ore 10 ant. alle 12.

**Banca Cooperativa Udinese.**

Società Anonima.

*Situazione al 30 Settembre 1900.*

XVII Esercizio.

| | | |
|---|---|---|
| Capitale versato (Azioni 85 S.) (Soci 1817) | L. | 214,900.— |
| Riserva | L. 94,460.87 | |
| » per infortuni | » 1,522.47 | |
| » oscil. valori | » 1,448.19 | |
| | | 97,431.53 |
| | L. | 312,331.53 |

*Attivo*

| | | |
|---|---|---|
| Cassa | L. | 5,779.21 |
| Portafoglio | » | 2,039,938.42 |
| Anticipazioni sopra pegno di titoli e merci | » | 17,289.— |
| Conti Correnti garantiti | » | 35,175.20 |
| Valori pubblici e industriali di proprietà della Banca | » | 99,463.49 |
| Debitori e creditori diversi | » | 50,338.01 |
| Banche e Ditte corrispondenti | » | — |
| Cauzione ipotecaria | » | 30,000.— |
| Stabili e mobilio di proprietà della Banca | » | 17,787.41 |
| Effetti per l'incasso | » | 7,896.71 |
| Depositi a cauzione operazioni diverse L. 96,498.80 | | |
| Depositi a cauzione impiegati » 20,000.— | | |
| Depositi liberi e volontari » 148,477.33 | | |
| | » | 264,976.13 |
| Imposte e tasse L. 8,209.50 | | |
| Interessi passivi » 55,313.00 | | |
| Spese di ordinaria amministrazione » 16,332.50 | | |
| | | 79,799.69 |
| | L. | 2,765,443.27 |

*Passivo*

| | | |
|---|---|---|
| Capitale sociale L. 214,900.— | | |
| Fondo di riserva » 94,460.87 | | |
| Fondo per eventuali infortuni » 1,522.47 | | |
| Fondo per event. oscill. valori » 1,448.19 | | |
| | L. | 312,331.53 |
| Depositi in Conto Corrente ed a Risparmio e Buoni fruttiferi a scadenza fissa | » | 1,785,976.89 |
| Banche e Ditte corrispondenti | » | 281,229.24 |
| Debitori e Creditori diversi | » | 80.57 |
| Dividendi | » | 5,894.92 |
| Depositanti a cauzione operazioni diverse L. 96,498.80 | | |
| Id. a cauzione impiegati » 20,000.— | | |
| Depositanti liberi e volontari » 148,477.33 | | |
| | L. | 264,976.13 |
| Utili corrente esercizio e risconto 1900 | » | 104,951.99 |
| | L. | 2,765,443.27 |

Udine, 30 settembre 1900.

Il Presidente
*Giov. Batt. Spezzotti*

Il Sindaco
*Avv. A. Feruglio*

Il Direttore
*G. Bolzoni*

*Operazioni della Banca, con soci e non soci.*

Emette *azioni* a L. 35.75 cadauna.

Sconto *effetti di commercio* al **5** 1/4 per cento. — Prestiti su cambiali a due firme, mesi quattro **5** 1/2 per cento; idem mesi sei **6** per cento. } senza provvigione

Accorda *sovvenzioni* sopra valori pubblici ed industriali. — Apre *conti correnti* verso garanzia reale. — Fa il servizio di cassa per conto terzi.

*Riceve somme:*

In *conto corrente*, con cheques al **3** 1/2 per cento, netto da ricchezza mobile.

In *deposito a risparmio al portatore* al **3** 1/2 e **4** per cento, netto da ricchezza mobile.

In *deposito a piccolo risparmio* al **4** per cento, netto da ricchezza mobile.

In conto vincolato a scadenza fissa ed in *Buoni di Cassa fruttiferi*, interesse da convenirsi.

*Alle Società di Mutuo soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.*



## Cronaca giudiziaria

**Processo per oltraggio e minaccie.** — Il processo contro Corradini Vincenzo da Udine imputato di oltraggio e minaccie contro il vice-pretore del I Mandamento di Udine e l'usciere Trevisan, luogo avrà il giorno 15 corr.

**Osservazioni meteorologiche.**

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| 3-10-1900 | ore 9 | ore 15 | ore 21 | 4/10 ore 7 |
|---|---|---|---|---|
| Bar. ridot. a 0° Alto m. 116.10 livello del mare | 752.8 | 751.9 | 752.8 | 754.4 |
| Umido relativo | 88 | 77 | 87 | — |
| Stato del cielo | cop. | cop. | misto | cop. |
| Acqua cad. mm. | 30.7 | — | — | 2.4 |
| Velocità e direzione del vento | calma | calma | calma | 1 SE |
| Term. centigr. | 18.5 | 21.8 | 19.4 | 16.7 |

3 Temperatura { massima 22.6, minima 15.6, minima all'aperto 13.1 }

4 Temperatura { minima 15.8, minima all'aperto 14.2 }

*Tempo probabile:*

Cielo generalmente nuvoloso o coperto; ancora pioggie e temporali nell'Italia superiore; venti deboli a moderati prevalentemente meridionali.

# CRONACA DELLO SPORT

### Ancora del giuoco del pallone — Una risposta.

Il nostro *Luigi* ci manda il seguente articolo in risposta agli "*Appunti e critiche*, *sul giuoco del pallone*, da noi pubblicati nel *Friuli* di ieri.

*B. C.* non ha certamente reso un buon servizio al vostro pregiato giornale, col suo articolo di critica sul Giuoco del Pallone, poichè a me tocca l'inevitabile compito di *rettificare* e di *smentire* molto di quanto egli scrive, e voi sapete che in giornalismo meno frequenti si rendono necessarie le smentite, e tanto di più il giornale ne acquista in serietà, per quanto egli sia di serietà non sospetta, e la buona fede sia completa in esso e in chi detta un articolo. *(Ma, egregio amico, in questa faccenda noi lasciamo libertà di utile discussione alle parti, restandocene.... tranquilli spettatori, eh?* — N. d. R.)

*B. C.* dice che *il Comitato dirigente il giuoco ha mancato al concetto, pel quale il giuoco è stato fondato perchè invitando i signori dilettanti di Sacile e di Vittorio alle gare di sabato e domenica scorsa ha preferito più che all'inizio di una nuova scuola di dare uno spettacolo direi quasi acrobatico.*

Questo è un semplice apprezzamento di *B. C.*, apprezzamento che io non esito a chiamare erroneo.

Consento con entusiasmo a respingere dal nostro sferisterio i *giuocatori mestieri* o i cosidetti *professionisti*, i quali, pur dando spettacolo d'insuperabile maestria, antepongono l'interesse personale ad ogni più nobile soddisfazione morale. Ma un grande abisso separa i *giuocatori di mestiere* dai signori *dilettanti* che formavano le squadre di Vittorio e di Sacile, e se vi è una grande inferiorità nella valentia, non si possono fare confronti per la nobile correttezza nel giuoco, che è la prerogativa dei *dilettanti* in ogni ramo di sport.

Gli uni giuocano pel *vil metallo* e qualunque colpo d'astuzia è buono; gli altri giuocano per *la gloria* e onestamente, sacrificando del proprio, pur di tener vivo questo esercizio!

Nè *B. C.* vorrà sostenere la massima che la nostra Società del pallone debba avere ad unico scopo l'esercitazioni quotidiane, coll'esclusione assoluta delle gare. Ciò non sarebbe logico poichè è dall'emulazione che infiamma i giuocatori nelle gare che essi traggono la forza e il coraggio per meglio perfezionarsi al giuoco, mentre le vittorie conseguite o le patite sconfitte saranno per essi incentivi a bene continuare o migliorare il proprio allenamento.

Ed è per questo che il tiro a segno, la scherma il pattinaggio ed ogni ramo di *sport* indice gare e *campionati*.

A qual motivo quindi chiamare col poco lusinghiero appellativo di *acrobatica* una gara di pallone combattuta fra due squadre di *dilettanti* quali son quelle di Vittorio e Sacile, venute qui a proprie spese, senza la lusinga di premi *tintinnanti?*

E' poi erroneo quanto *B. C.* dice in seguito, e cioè *che i signori di Sacile non erano preparati poichè in caso diverso non sarebbero discesi nell'arena appena in tempo per indossare il bianco costume; che i signori sacilesi ignoravano ch'essi erano chiamati ad Udine per sostenere una gara, e che non furono in tempo di provvedersi del proprio manderino.*

Basti dire che l'invito fu mandato contemporaneamente alle due squadre e quindi la preparazione era la stessa per l'una e per l'altra, e che la Società di Vittorio propose a quella di Sacile che inviasse il proprio *manderino* ma *Sacile* preferì che *Vittorio* si conducesse il proprio perchè riconosciuto più capace, nell'interesse comune.

Dunque parità di trattamento indiscutibilmente.

Se poi la squadra di Sacile, troppo fidando nelle sue forze preferì arrivare proprio all'ultimo momento, piuttosto che la sera antecedente come ben fece la squadra di Vittorio, la colpa è tutta sua. E il proverbio dice: Chi è colpa del suo mal...

Dal primo *semplice apprezzamento B. C.*, con un crescendo spaventevolmente accelerato, lasciate *le asserzioni errate*, viene a muovere una *sonora protesta* contro l'erroneo giudizio fatto dal Comitato il quale con tutta *indifferenza, ha con vera ingiustizia* giudicata vincitrice la squadra di Vittorio, vincitrice di *14 giuochi* nella prima giornata mentre a buon diritto la gara come stabilito doveva continuare nel giorno susseguente.

E dirò che prima delle gare il sullo sferisterio era stata nominata un'apposita Giuria, e che ai signori componenti le due squadre vennero lette le norme per le gare stesse e fra queste principale l'articolo: *qualora dopo il primo giorno il cattivo tempo impedisca che si possa continuare nel giorno successivo le gare, sarà dichiarata vincitrice quella squadra che avrà fatto maggior numero di giuochi nella prima giornata.*

Nel domani purtroppo fu giornata di pioggia e Vittorio fu proclamata prima con quattordici giuochi fatti nella prima giornata!

Messe a posto le cose devo dichiarare che se il presente mio articolo può, pur non essendolo, parere una difesa per la squadra di Vittorio, ciò è perchè al modo partigiano col quale *B. C.* volle esporre le circostanze, io ho *dovuto* rispondere dicendo *nettamente la verità*.

E *la verità* non si cambia, qualunque possano essere le conseguenze per chi la sostiene.

Che se la squadra di Sacile si ritiene sicura della vittoria, si cimenti in una nuova lotta e mandi il cartello di sfida a quella di Vittorio, e la Società per il giuoco del pallone della nostra città sarà ben lieta, io credo, di offrire il proprio *sferisterio* alle due *squadre* valenti.

*Luigi.*

# NOTIZIE E DISPACCI

## NOTIZIE POLITICHE.

### Rudinì, Fortis, Giolitti.

La *Corrispondenza Politica* annunzia che Rudinì prima dell'apertura della Camera pubblicherebbe una lettera intorno al recente articolo di Sonnino, ricordando come egli sia stato il primo a bandire il programma di riforme economiche e lo sgravio dei piccoli contribuenti.

— Si assicura che anche Fortis, prima della riapertura della Camera, pronunzierebbe un importante discorso col quale farebbe completa adesione alle idee di Sonnino.

— Si assicura pure che, per rendere possibile la ricostituzione della Sinistra e l'avvento di essa al potere, l'on. Giolitti avrebbe dichiarato che egli non sarebbe disposto ad accettare un portafoglio se non in Gabinetto composto esclusivamente di elementi liberali.

### Per la legge sull'emigrazione.

*Roma 3.* — Al Ministero della marina, oggi, gli on. Morin, Fusinato e Luigi Luzzatt conferirono lungamente intorno al progetto di legge sull'emigrazione, intrattenendosi specialmente sui ritocchi fattivi da Gianturco e riguardanti le disposizioni penali.

### Altre brutture poliziesche a Napoli.

Il *Roma* pubblica un nuovo fatto gravissimo che sarebbe avvenuto nello stesso Ispettorato di pubblica sicurezza in cui avvenne il fatto del giovinetto Picardi e per opera dello stesso maresciallo Ferrara.

La guardia Vito Totino, per avere sparlato del Ferrara e del modo con cui provvedeva alle spese della brigata, sarebbe stato fatto segno a fieri maltrattamenti e finalmente imprigionato, battuto e chiuso all'Ospedale militare ove sarebbe stato battezzato per pazzo.

La questura, invece, afferma che il Totino era già epilettico prima di entrare in servizio. Commise poi varie indisciplinatezze e fu, pel suo stato, portato all'Ospedale ove del resto sarebbero impossibili complicità.

# Agricoltura - Industria - Commercio.

**Sete.**

*Milano, 3 ottobre*

Hanno continuato anche oggi discrete ricerche di seta, dando al nostro mercato un'apparenza di maggior attività senza però che le conclusioni venissero aumentate in realtà.

Abbiamo due cose, rese evidenti nel maneggio degli affari odierni; la prima che il detentore in generale, ed in ispecie quello della Provincia, ha rialzato le sue pretese, probabilmente in causa di tutte le dicerie di questi giorni rispetto al Consorzio; la seconda che trovansi compratori, ma ai prezzi già praticati e molti anzi con dell'idee oggi di risparmio su quelli.

Riassumendo, troviamo trattative parecchie, ma vendite poche.

(*Del Sole*).

### Per una cooperativa nazionale contro il fallimento.

Il progetto — di cui accennammo tempo fa — propugnato dalla stampa commerciale, di un'associazione cooperativa italiana per la tutela dei commercianti ed industriali contro i troppo facili e troppo frequenti fallimenti, che appariva a tutta prima una vera utopia, si mette bene.

Risulta oramai che la cooperativa suddetta ha, fin d'ora, le maggiori probabilità di successo. L'iniziativa ha incontrato un largo favore specialmente a Torino, a Genova ed a Milano; dove cioè è maggiore il movimento industriale e commerciale.

Non sarebbe bene che la nostra *Società degli industriali e commercianti friulani* — già tanto operosa e benemerita — ne facesse oggetto di opportuni studi e di eventuali iniziative?

Purtroppo anche qui il commercio è vittima sovente di grossi e non sempre limpidi *crak* che succedono fuori...

## Bollettino della Borsa

UDINE 3 ottobre 1900.

| | ott. 2 | ott. 3 |
|---|---|---|
| **Rendita.** | | |
| Italiana 5 % contanti ex coup. | 99.85 | 99.85 |
| » 5 % fine mese | 99.70 | 99.70 |
| » 4 1/2 » | 110.50 | 110.50 |
| Exterieure 4 % oro | 72.57 | 72.57 |
| **Obbligazioni.** | | |
| Ferrovie Meridionali ex coupons | 317.— | 317.— |
| » 3 % Italiane | 302.— | 302.— |
| Fondiaria Banca d'Italia 4 % | 507.— | 507.— |
| » Banco di Napoli 3 1/2 % | 440.— | 440.— |
| Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 % | 507.— | 507.— |
| **Azioni.** | | |
| Banca d'Italia ex coupons | 847.— | 847.— |
| » di Udine | 145.— | 145.— |
| » Popolare Friulana | 140.— | 140.— |
| » Cooperativa Udinese | 35.50 | 35.50 |
| Cotonificio Udinese ex coupons | 1370.— | 1370.— |
| Fabbr. di zucchero S. Giorgio. | 107.— | 107.— |
| Società Tramvia di Udine | 80.— | 80.— |
| » Ferr. Merid. ex coupons | 702.— | 702.— |
| » Ferr. Medit. ex coupons | 519.— | 519.— |
| **Cambi e valute.** | | |
| Francia chèques | 106.55 | 106.55 |
| Germania » | 130.90 | 130.90 |
| Londra » | 26.78 | 26.78 |
| Austria - Corone » | 110.45 | 110.45 |
| Napoleoni » | 21.29 | 21.29 |
| **Ultimi dispacci.** | | |
| Chiusura Parigi ex coupons | 93.15 | 93.15 |
| Cambio ufficiale | 106.58 | 106.58 |

*La Banca di Udine* cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

REGNO D'ITALIA

# Lotterie Riunite Napoli-Verona

**Esenti da ogni tassa.** Autorizzate colla Legge 15 Febbraio e Decreto 20 Aprile 1900. **Esenti da ogni tassa.**

A favore dell'ESPOSIZIONE D'IGIENE in NAPOLI e dell'ESPOSIZIONE AGRICOLA INDUSTRIALE in VERONA.

# PREMI

da Lire **250,000 - 125,000 - 50,000 - 25,000**

per il complessivo importo di Lire **1,300,000**

**Pagabili in contanti a domicilio dei vincitori in Italia e all'Estero senza deduzione di alcuna spesa o ritenuta.**

**Un premio sicuro ogni Cento biglietti - Premi di Consolazione da lire**

**25,000 - 12,000 - 5,000 - 2,000 ai numeri prima e dopo quelli maggiormente favoriti dalla sorte.**

## Premio assegnato all'ultimo numero estratto Lire 20,000

I biglietti che compongono la Lotteria sono solamente 2700 centinaia e concorrono all'Estrazione col numero progressivo senza zeri davanti e senza serie e categoria.

La data dell'estrazione verrà ufficialmente notificata nel prossimo mese.

Prezzo del biglietto intero L. 10 — Prezzo del mezzo biglietto L. 5. — Prezzo del decimo di biglietto L. 1

Si vendono in GENOVA dalla Banca FRATELLI CASARETO di F.co — Via Carlo Felice, 10. — In tutto il Regno presso gli Uffici e Collettorie Postali autorizzate dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi e presso i principali Banchieri e Cambiavaluto. — In UDINE presso i Cambiavalute *Lotti e Miani*, Via della Posta; *Ellero Alessandro*, Piazza V. E.; *Giuseppe Conti*, Via del Monte.

*Il programma dettagliato si distribuisce gratis.*

# NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Riunite FLORIO-RUBATTINO

Società Anonima — Capitale { Sociale L. 60,000,000 / Emesso e versato » 33,000,000

Compartimento di Genova

Direzione Generale ROMA. Compartimenti Genova Palermo. Sedi Napoli Venezia.

## Per Montevideo e Buenos-Aires

toccando BARCELLONA

**Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese**

**con vapori celerissimi di prima classe.**

Comode installazioni a bordo — VIAGGI IN 18 GIORNI — Illuminazione a luce elettrica

**Casa Speciale della Società** per l'imbarco di passeggeri e merci UDINE - Via Aquileja, N. 94 — UDINE

15 Ottobre (Postale) Vapore **PERSEO** per Montevideo e Buenos Ayres. Prezzi convenienti di passaggio.

1 Novembre (Postale) **Reg. Margherita** per Montevideo e Buenos Ayres. Prezzi convenienti di passaggio.

Linea direttissima celere da **Genova a New-York.**

Il grandioso Vapore Postale **VINCENZO FLORIO** partirà il 10 Ottobre 1900. **Prezzi convenienti di passaggio.**

I passeggieri di terza classe godranno del solo percorso ferroviario sulla ferrovia DA UDINE A GENOVA il ribasso del 50 per cento, concesso dal R. Governo fino a nuove disposizioni, per COMITIVE.

## Per RIO-JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenza ogni mese, oltre le straordinarie

Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di **contadini.**

**Avvertenze:** Si accettano merci e passeggieri da Venezia per Alessandria d'Egitto e per tutti i porti toccati dalla Società, del Levante, Mar Rosso, Indie e due Americhe.

Dirigersi in UDINE alla Sub-Agenzia della Società
94, Via Aquileja — di faccia la Chiesa del Carmine — Via Aquileja, 94.

Domandare stampati o schiarimenti che si rimettono a giro di Posta.

## Consulti in affari e domande di curiosità

LA SONNAMBULA

**ANNA D'AMICO**

**è celebre in Italia e all'estero**

La sua fama mondiale è confermata dai numerosi e splendidi successi ottenuti mediante le rivelazioni che essa dà nel prodigioso suo sonno magnetico.

Essa, sotto la direzione del suo consorte professore Pietro d'Amico, sia per consulti di presenza, sia per corrispondenza da qualunque città e paese, vicino e lontano, vede e conosce con la sua chiaroveggenza i più reconditi misteri e segreti privati.

Per consultare la Sonnambula, se si tratta di affari privati, curiosità, ecc., occorre scrivere le domande opportune, le iniziali della persona a cui il consulto si riferisce, e la Sonnambula darà gli schiarimenti e consigli necessari, onde la persona interessata sappia regolarsi.

Tutte le lettere e corrispondenze saranno tenute con la massima segretezza.

Per qualunque consulto conviene spedire dall'Italia L. 5, dall'estero L. 6 in lettera raccomandata o cartolina vaglia diretta al

**prof. PIETRO D'AMICO, Via Roma N. 2, Bologna.**

# VERA TELA ALL'ARNICA

**GALLEANI**

**Milano** - *Farmacia* **Antonio Tenca,** *successore di Galleani* - **Milano**
*con laboratorio chimico, via Spadari, 15*

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Olcostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa dalle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela, nella quale non siano alterati i principii dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente al VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve esser rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo.** In tutti i dolori in generale, ed in particolare nelle **lombaggini,** nei **reumatismi d'ogni parte del corpo** la guarigione è pronta. Giova nei **dolori reumatici** ... nelle **malattie di utero,** nelle **leucorree,** nell'**abbassamento dell'utero ecc.** Serve a lenire i **dolori da artritide cronica,** da **gotta;** risolve le callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente pei calli.

Costa lire **10.50** al metro, — Lire **5.50** il mezzo metro,
Lire **1.00** la scheda, franco a domicilio.

**Rivenditori:** in **Udine** Giacomo Comessatti, Fabris Angelo, G. Comelli, Luigi Biasioli, Filipuzzi-Girolami; **Gorizia,** Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste,** Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara,** Farmacia N. Androvich; **Trento,** Giuppponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia,** Bötner; **Graz,** Gladievith; **Fiume,** G. Pradami, Jachel F.; **Milano,** Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3 e sue succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e comp., Via Sala N. 16; **Roma,** via Prato, N. 96 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

**Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.**

**Nuova invenzione brevettata** *della Ditta Achille Banfi, Milano.* — **È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta.** — **Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata,** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. Si vende a cent. **20, 30 e 50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

**DA NON CONFONDERSI COI DIVERSI SAPONI ALL'AMIDO IN COMMERCIO.**

*Verso cartolina-vaglia di lire 2, la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno, e dai grossisti di Milano Paganini Villani e C. — Zini Cortesi e Berni — Perelli Paradisi e Comp.*

In **Udine** trovasi vendibile presso il parrucchiere **Angelo Gervasutti** in via Mercatovecchio.

## CENA FATALE!

Purtropp al tocje spess
Dopo una buine cene
Di soportà la pene
D'un bon dolor di chav;
La boche e' ha la patine,
Il stomi al sint brusor,
L'è pesant il cjatidor
E' son fruzzàs i cès.
L'è ca' il catarro gastrico
Ch'al fas muf la bile
Bisugne subit ...
Cul cholì un bon purgant...
Cholit invece subit
Un got di **Amaro Gloria**
E dute chest storie
E' finis in t'un lamp!

Trovasi vendibile all'ingrosso e al minuto in Udine presso il sig. Zaputtini Giov. Batt., Piazza del Duomo.

Udine 1900 — Tip. Marco Bardusco